

Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio**

Il Dirigente Generale

D.D.G. n. 1496 del 17/12/2020

OGGETTO

Decreto di finanziamento ed impegno "Rete scolastica delle madonie : Una nuova offerta formativa" - AIMA01

L'atto si compone di 9 pagine

Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio

D.D.G. n. 1496 del 17/12/2020

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

VISTA la Legge Regionale n.10 del 15 maggio 2000;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche ed integrazioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTA la legge regionale 13/01/2015, n. 3, recante, tra l'altro, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci";

VISTO Decreto Legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 - Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli;

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020 n. 7 con cui la Regione, nelle more dell'adeguamento del proprio ordinamento contabile ai principi statali di armonizzazione contabile, continua ad applicare le disposizioni di cui all'art. 11, commi 7, 8 lettere a) e b) e 13, della legge regionale n. 3/2015 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il comma 6 dell'art. 98 della Legge Regionale n.9 del 07 maggio 2019, che ha sostituito l'art. 68" norme in materia di trasparenza" della L.R. n.21/2014;

VISTA la circolare n. 10 del 12/05/2020 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione relativa alla dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali;

- VISTA la circolare n. 13 del 28/09/2020 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione a seguito della quale sono state emanate direttive in tema di controlli amministrativo - contabili;
- VISTA la circolare n. 14 del 01/10/2020 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione relativa alla dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali con la quale è stata fornita la nuova versione del modello (rc_2020_03.ods) per la trasmissione degli atti da sottoporre alle Ragionerie Centrali;
- VISTA la circolare n. 16 del 28/10/2020 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione a seguito della quale sono state emanate ulteriori direttive in tema di controlli amministrativo – contabili;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 12 del 27 giugno 2019 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.A. 29/05/2020 n. 980 con il quale l'On.le Assessore al ramo effettua una prima definizione organizzativa del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio e del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2803 del 19.06.2020, con il quale il Dott. Antonio Valenti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio;
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 Legge di Stabilità regionale 2020-2022;
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10, Bilancio di Previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a)“13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato”;

c)“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”;

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea

il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), con le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera CIPE 80 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla GURI n. 37 del 14/02/2018, Serie Generale, recante ”Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, che ha modificato, tra le altre, il punto 4 “Modalità di trasferimento” della citata delibera CIPE 9/2105.

VISTA La Delibera CIPE 52 del 25/10/2018, pubblicata sulla GURI n. 114 del 17/05/2019, Serie Generale, recante ”Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”, che ha nuovamente modificato il punto 4 “Modalità di trasferimento” delle suddette Delibere CIPE;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne: Terre Sicane; Nebrodi; Calatino; Madonie; Simeto Etna, individuando l’area delle

Madonie come “Area prototipale” da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della Programmazione 2014-2020;

- VISTA la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 276 del 9 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 4 agosto 2016:”Programmazione 2014/2020 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Individuazione ulteriore area interna su cui avviare la sperimentazione”.
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
- VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo, e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;
- VISTA la GURS n. 44 del 14 ottobre 2016 – Supplemento Straordinario - nella quale è stato pubblicato lo Statuto dell’Unione dei Comuni “Madonie”;
- VISTA la deliberazione dell’Assemblea dell’Unione dei Comuni “Madonie” del 14 febbraio 2017 che

ha formalizzato l'immissione nella stessa Unione di altri 12 Comuni dell'Area, in aggiunta ai quattro Comuni fondatori, a seguito delle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali che ne hanno approvato lo Statuto;

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni "Madonie" (Rep. N. 983 del 18 marzo 2017) sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Aliminusa, Alimena, Bompietro, Blufi, Caccamo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Pollina, San Mauro Castelverde;

PRESO ATTO del modello istituzionale di "gestione associata" di servizi dell'Unione dei Comuni "Madonie" che include anche le competenze amministrative relative a rilevanti funzioni per servizi di cittadinanza e di sviluppo locale sostenibile, in conformità ai requisiti di "sistemi intercomunale permanente" previsti della SNAI, che dimostrano la capacità di svolgere il ruolo di Soggetto coordinatore dell'Area Interna "Madonie";

VISTA la nota prot. n. DPCOE_0000393 del 9 febbraio 2017, con la quale il Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne ha comunicato l'approvazione della Strategia dell'area interna: "Madonie resilienti: Laboratorio di Futuro", ritenendola approvata e idonea, a meno della correzione di alcuni refusi e della verifica della sussistenza del prerequisito associativo, alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 172 del 21 aprile 2017 "P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Approvazione della Strategia dell'Area Interna prototipale 'Madonie'";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 453 del 23 ottobre 2017 che ha provveduto ad approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Madonie" (APQ) finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna Madonie, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione, della Presidenza della Regione, a procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

CONSIDERATO che l' Accordo di Programma Quadro delle Madonie è stato sottoscritto in data 5 luglio 2018;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 12 ottobre 2018: "Accordo di Programma Quadro 'Madonie resilienti: Laboratorio di futuro' - Presa d'atto" con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'APQ regionale sottoscritto in data 5 luglio 2018;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 29 gennaio 2019, "Programma Operativo FESR 2014/2020 – Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) – Apprezzamento".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 25 marzo 2019: "Accordo di Programma

Quadro ‘Madonie resilienti: Laboratorio di futuro’ - Approvazione”;

VISTA il Decreto del Ragioniere Generale n. 57/2018 di istituzione di appositi capitoli di entrata per ciascun Centro di responsabilità coinvolto nell’attuazione dell’APQ;

VISTA la scheda di intervento AIMA 01, parte integrante dell’Accordo di Programmazione Quadro “Madonie resilienti: Laboratorio di futuro – Rete Scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa”, il cui costo pari ad euro 131.920,00 ha copertura nella richiamata legge 27 febbraio 2013 n. 147;

VISTO il D.D.S. n. 4145 del 2 agosto 2019, con cui il Dipartimento ha proceduto all’accertamento in entrata, sul capitolo 7674, della somma di euro 131.920,00, di cui euro 15.000,00, relativamente all’esercizio finanziario 2019 ed euro 116.920,00, relativamente all’esercizio finanziario 2020;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana D.D n. n. 2149 del 16 settembre 2019 con il quale la Ragioneria Generale ha iscritto sul capitolo 772424 la somma complessiva di euro 131.920,00 di cui euro 15.000, nell’esercizio finanziario 2019 ed euro 116.920,00 nell’esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che l’importo di euro 15.000,00 è stato riaccertato nell’esercizio finanziario 2020, sul capitolo 7674 con delibera di Giunta Regionale n. 324 del 23 luglio 2020;

VISTA la nota prot. n. 6085 del 30.10.2020, con cui è stato trasmesso il cronoprogramma aggiornato del progetto AIMA 01, trasmesso con con nota prot. 1198 del 28 febbraio 2019;

VISTA l’istruttoria di progetto “Check List di verifica documentale. Scheda intervento Area Interna Madonie – Scheda AIMA 01 del 18/11/2020, acquisita al prot. n. 19683;

VISTO il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana D.D n. 1508 del 26/10/2020, con il quale negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana, per l’anno 2020 è stata disposta la variazione di euro 15.000,00;

TENUTO CONTO che si dovrà procedere alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’università e del diritto allo studio e l’Unione dei Comuni Madonie, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(ue) 1303/2013;

VISTA la disponibilità sul capitolo 772424 – codice gestionale U.2.03.01.01.002 - del Bilancio della Regione Siciliana;

RITENUTO di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse della Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, il Progetto AIMA 01 - "Rete scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa" con Istituto capofila II.SS. G. Salerno (C.F.: 95005290820) di Gangi (PA);

RITENUTO di dover assegnare il codice unico di progetto : CUP G19I17000100001;

RITENUTO altresì, di dover procedere all’impegno della somma complessiva di €131.920,00 in favore

dell'I.I.S.S. G. Salerno (C.F.: 95005290820) di Gangi (PA) capofila del Progetto AIMA 01 - "Rete scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa", che graverà sul cap. 772424 – codice gestionale U.2.03.01.01.002 es. fin. 2020.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate

Art. 1

E' ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse della Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, il Progetto AIMA 01 - "Rete scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa" con Istituto capofila I.I.S.S. G. Salerno (C.F.: 95005290820) di Gangi (PA) , avente CUP G19I17000100001.

Art. 2

E' impegnata la somma di €131.920,00 in favore dell'I.I.S.S. G. Salerno (C.F.: 95005290820) di Gangi (PA) capofila del Progetto AIMA 01 - "Rete scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa", che graverà sul cap. 772424 – codice gestionale U.2.03.01.01.002 es. fin. 2020.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento Istruzione e formazione professionale, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.; sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it

Il Dirigente del Servizio

(Giuseppa Picone)

Il Dirigente Generale

(Antonio Valenti)